

Comunità Montana "Orvietano - Narnese - Amerino -Tuderte"
Regione Umbria – Province di Terni e Perugia

Comuni aderenti : Acquasparta, Amelia, Alviano, Alleron, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Fratta Todina, Giove, Guardea, Lignano in Teverina, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montegabbione, Montelcone di Orvieto, Narni, Orvieto, Otricoli, Parrano, Penna in Teverina, Porano, San Gemini, San Venanzo, Todi

GESTIONE COMMISSARIALE

ai sensi Decreto del Presidente della Giunta Regionale Umbria n. 3 del 14 gennaio 2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori"

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N. 2

del 02.01.2013

Oggetto: Legge 213/2012- approvazione Regolamento sui controlli interni.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

PREMESSO che:

L'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012, convertito nella Legge 213 del 07/12/2012, rubricato "Rafforzamento dei Controlli in materia di enti Locali" prevede la riforma dell'art. 147 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, che è stato sostituito ed integrato dagli articoli 147, 147 bis, ter, quater e quinquies;

CONSTATATO che:

Lo stesso articolo 3 del D.L. 174 del 10/10/2012 prevede che "Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione";

RILEVATO

l'obbligo di approvare un apposito regolamento che disciplini il Sistema dei Controlli Interni poiché lo stesso D.L. 174 stabilisce che "Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti l'opportunità di rimodulare il numero dei Consiglieri al dettato normativo in tutte le parti richiamate nel dettato regolamento direttamente e o indirettamente, nonché contestualmente rimodulare il numero dei membri delle commissioni consiliari, di cui all'art. 7 del regolamento del consiglio Comunale e delle sedute delle commissioni consiliari sopra riportato, nonché rimodulare le presenze di cui all'articolo 21 per la validità delle riunioni di prima e di seconda convocazione";

DELIBERA

Per le premesse in narrativa, di approvare

- il Regolamento sui Controlli Interni;

Comunità Montana "Orvietano - Narnese - Amerino -Tuderte"

Regione Umbria – Province di Terni e Perugia

Comuni aderenti : Acquasparta, Amelia, Alviano, Alleronia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Fratta Todina, Giove, Guardca, Lugnano in Teverina, Monte Castello di Vibio, Montecastrilli, Montecchio, Montegabbione, Monteleone di Orvieto, Narni, Orvieto, Otricoli, Parrano, Penna in Teverina, Porano, San Gemini, San Venanzo, Todi

GESTIONE COMMISSARIALE

ai sensi Decreto del Presidente della Giunta Regionale Umbria n. 3 del 14 gennaio 2012 "Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 18, art. 63 e 64. Soppressione delle Comunità Montane e nomina dei Commissari Liquidatori"

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI (Art. 147 e seg. TUEL – L213/2012)

Art.1 - Riferimenti e oggetto

1. La Comunità Montana dell'Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa definisce, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.L. 10/10/2012 n.174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito in Legge 213 del 07 dicembre 2012, le modalità e gli strumenti del sistema integrato di controllo interno di cui agli artt.147 e seguenti del T.U.E.L.

Art.2 - Sistema integrato dei controlli interni

1. Il sistema integrato dei controlli interni è attualmente articolato in:

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.

Art.3 - Soggetti preposti al sistema dei controlli interni

1. Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte:

- dal Direttore;
- dal Segretario;
- dall'Organismo Indipendente di Valutazione o dal Nucleo di Valutazione;
- dall'Organo di Revisione economico-finanziaria;
- dal dirigente Responsabile dei Servizi Finanziari;
- dai dirigenti di Area.

Art. 4 - Controllo di Gestione

1. Il controllo di gestione è diretto a favorire la corretta ed economica gestione delle risorse di cui l'Ente dispone, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia ed efficienza della gestione secondo le modalità stabilite nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
2. L'unità organizzativa competente è individuata dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. È comunque necessario il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali dell'Ente. L'unità organizzativa preposta al controllo di gestione, redige il referto ai sensi dell'art. 198 e 198-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e lo trasmette ai soggetti individuati nel regolamento di contabilità ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Art. 5 - Supporto operativo del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione è supportato dall'Area dirigenziale "Servizi finanziari e gestione risorse", che predispone gli strumenti destinati alle altre Aree Dirigenziali, per le finalità volute dalle vigenti norme.
2. Le analisi e gli strumenti predisposti dall'Area Dirigenziale "Servizi finanziari e gestione risorse", sono utilizzati dagli Amministratori e dal Direttore in termini di programmazione e controllo e dalle aree dirigenziali, in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

Art.6 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Dirigente della competente area dirigenziale attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Per il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare non solo spesa ma anche riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) dovranno essere acquisiti sulla proposta il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte dell'area dirigenziale Servizi finanziari e gestione risorse; se questa rileva non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere.
3. Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma è rilasciato dal Dirigente dei Servizi finanziari e gestione risorse di norma entro cinque giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

Art. 7 - Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa, è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Nella fase successiva, l'attività di controllo sulla regolarità amministrativa dell'atto, è demandata al Segretario che può avvalersi anche di professionalità ritenute all'occorrenza necessarie per l'esercizio della funzione.
3. Al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità del controllo degli atti stabiliti dalla legge, l'individuazione degli stessi, sulla base di quanto disposto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si attua attraverso una selezione casuale effettuata con tecniche di campionamento. Le risultanze del controllo sono trasmesse, a cura del Segretario, al Direttore ed ai responsabili dei servizi unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Consiglio comunitario, ai Revisori dei conti e all'Organismo indipendente di valutazione o al Commissario nel caso di gestione commissariale.
4. Le modalità operative relative all'attività di controllo sono individuate con specifico atto della Segreteria dell'Ente, in attuazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
5. Le relazioni sono trasmesse al Direttore, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

Art. 8 - Vigilanza della Corte dei Conti

Sulla legittimità e regolarità della gestione, sull'efficacia ed adeguatezza del sistema dei controlli interni adottati, vigila la Corte dei Conti, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Art. 9 - Controllo sugli equilibri finanziari

1. Tale tipologia di controllo è disciplinata dal Regolamento di Contabilità, svolta con la direzione ed il coordinamento del Dirigente responsabile dei servizi finanziari e con la vigilanza dell'organo di revisione economico-finanziaria.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari, comprensivo anche della gestione della cassa, dei residui e degli obiettivi del Patto di stabilità interno, si effettua con periodicità infra-annuale secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità. Alla verifica sugli equilibri finanziari partecipano, secondo le rispettive competenze, il Direttore, il Segretario e tutti i Dirigenti responsabili dei procedimenti di entrata e di spesa che partecipano al processo di gestione del bilancio.
3. Le risultanze della predetta verifica, comprensiva del *report* dei dati di cassa e dello stato di attuazione del Patto di stabilità interno, sono trasmesse alla Giunta o al Commissario nel caso di gestione commissariale che si esprime con apposita deliberazione e sono altresì inviati al Direttore ed ai Dirigenti.

Art.10 – Norma di rinvio e abrogazioni

Saranno definiti successivamente, entro il 2015, il controllo strategico, il controllo sugli organismi gestionali esterni affidatari di servizi, il controllo della qualità dei servizi erogati ed i controlli sulle società partecipate non quotate.

Immediatamente esecutiva

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE: n.2 del 02 Gennaio 2013

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Stefano BIGARONI



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000)

- Favorevole
 Non favorevole

Il Responsabile del Servizio

"Affari Generali"
Segretario

Dott. Vittoriano Calistrone

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49 D.Lgs.vo n. 267/2000)

Estremi dell'impegno contabile della spesa o della minore entrata:

.....

- Favorevole
 Non favorevole

Il Responsabile del Servizio
"Amministrativo-Contabile"
Dott.ssa Rita Gianni

In copia conforme all'originale, la presente Deliberazione :

- è stata pubblicata all'albo pretorio online il giorno 4.03.2013 per 15 giorni consecutivi;
- è stata inviata alla Regione, Giunta Regionale, il giorno per il controllo successivo ai sensi dell'art. 65 comma 8.

Il Segretario
Dott. Vittoriano Calistrone

